

Corso Torino, la pista ciclabile della discordia è stata cancellata nel giro di una notte

di **Redazione**

03 Marzo 2021 - 13:12



Genova. È stata cancellata nel giro di una notte la **pista ciclabile della discordia** nel controviale di **corso Torino**, tracciata per un breve tratto negli scorsi giorni e finita subito al centro di una bufera iniziata sui social e proseguita tra Palazzo Tursi e gli uffici di Aster. Una **striscia nera** adesso copre la vernice rossa che era stata stesa sulla carreggiata laterale all'altezza di piazza Savonarola, in direzione mare.

“Colpa mia, mi scuso con tutti”, aveva tagliato corto ieri il *mobility manager* **Enrico Musso** dopo aver spiegato a **Genova24** che per quel tratto le indicazioni erano diverse: niente *bike lane* colorata sull'asfalto ma solo **pittogrammi a forma di bici e cerchi col numero 30** per ricordare quello che è il limite di velocità nel controviale, più segnaletica verticale di supporto. Insomma, non un percorso studiato apposta per le bici ma un invito a percorrere una corsia a velocità ridotta per poi ricongiungersi ai percorsi realizzati nella zona della Foce e di corso Italia.

“Abbiamo solo seguito il progetto esecutivo consegnato dagli uffici del Comune”, si era difeso il presidente di Aster **Enrico Vergani** parlando di una “fase di prova” che poi è stata superata una volta valutato che quella striscia rossa al centro della strada avrebbe confuso le idee a molti. E così, complice la valanga di giudizi negativi espressi dai genovesi *online*, la marcia indietro è stata immediata.

Nel frattempo **ieri Aster è intervenuta anche in corso Italia** per cancellare un tratto di pista ciclabile di fronte al forte San Giuliano, sede del comando provinciale dei carabinieri, per facilitare l'accesso alle auto delle forze dell'ordine.

*Foto di Draky Rett - gruppo Facebook NO ALLE PISTE CICLABILI A GENOVA
D'INTRALCIO ALLA VIABILITA'*